

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
E
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 12 luglio 2017, e del C.d.A. del 19 luglio 2017,

e

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia - codice fiscale 80016390322, rappresentato/a da Corrado Azzollini, nato a Molfetta il 13/06/1962, domiciliato per la carica presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia – Piazza Libertà 7 – 34135 – Trieste legittimato alla firma del presente atto

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design - rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della conservazione e del restauro, anche in riferimento alla rete di relazioni con numerose istituzioni qualificate, italiane ed internazionali, con le quali l'Università Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini, nonché di altre attività collegate alle funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha istituito la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio (di seguito denominata SSIBAP) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale.
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha il compito istituzionale di tutelare il patrimonio archeologico, storico, artistico, etnoantropologico, architettonico e paesaggistico

nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia, nonché di promuovere la conoscenza e la valorizzazione di beni e siti culturali di particolare interesse.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

Il Ministero della Cultura e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della SSIBAP;
- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;
- la promozione di seminari di formazione, convegni e incontri;
- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte.
- la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;
- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 – Convenzioni attuative e impegni

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni attuative.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo, l'arch. Corrado Azzollini, coadiuvato dal dott. arch. Francesco Krecic.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Andrea Benedetti. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione delle convenzioni di cui all'articolo 3).

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

- Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
- Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) del presente Protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
- Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

- I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
- Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
- In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Venezia,

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e

Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Il Soprintendente

Corrado Azzollini

Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Alberto Ferlenga